Sulla strada – Rassegna stampa 22 giugno 2015

PRIMO PIANO

Ultimora, Ateleta piange Pierluigi Monaco: è morto

21.06.2015 - Ore 11.15 – La notizia è di pochi minuti fa. Pierluigi Monaco, agente della Polstrada in servizio a Roma è deceduto questa mattina all'interno della sua abitazione di Ateleta per cause ancora da accertare. In questi minuti tutto il paese, con a capo il Sindaco Giacinto Donatelli**,** è fuori la casa in cui viveva con gli anziani genitori . Clima surreale, dramma, stupore e tante lacrime. Nel 1995, il fratello maggiore Tobia scomparve a seguito di una malattia mentre frequentava gli studi all'università di Urbino. Venerdì scorso, Pierluigi, aveva partecipato alla prima seduta del consiglio comunale perchè era stato eletto nel gruppo della minoranza. Atteggiamento battagliero e amareggiato su come era andata la campagna elettorale, ma nulla faceva presagire il dramma di oggi.

Fonte della notizia: teleaesse.it

Ateleta in lutto, domani pomeriggio i funerali di Monaco

21.06.2015 - Sembra sia stata una emorragia celebrale, associata ad un infarto a stroncare la vita di Pierluigi Monaco. Episodio improvviso e fulminante da non lasciargli scampo. I fatti: l'anziana madre alle 8 – prima di uscire di casa – era entrata nella stanza da letto per svegliarlo. Al rientro, intorno alle 10, rimasta sorpresa che Pierluigi non si fosse ancora alzato ha provato a richiamarlo. Appena alzatosi, il 46enne, è caduto sul pavimento a pochi metri dal letto. Momenti drammatici per gli anziani genitori che resisi conto del dramma hanno chiamato una vicina cercando di sollevarlo. Immediatamente è giunto il medico in pensione, amico personale, Mario Loparco che ha tentato l'impossibile per rianimarlo. Tentativi proseguiti anche dal personale sanitario del 118 giunti all'istante da Castel di Sangro che hanno dovuto arrendersi davanti alla morte. I colleghi della Polstrada ed i Carabinieri della Compagnia di Castel di Sangro, coordinati dal Luogotenente Mario Minchella, avvertiti dai sanitari, hanno raggiunto la famiglia piantonando per qualche ora la palazzina in cui abitava. Nel frattempo il paese è caduto nella disperazione e in breve tempo la notizia della sua morte ha fatto il giro del comprensorio, arrivando fino a Roma. Ad Ateleta, dopo poche ore, sono stati affissi i primi annunci funebri degli amici dell'Associazione "Sulla Buona Strada" in cui era il Vicepresidente e del Comune di Castel di Sangro. Domani (22 giugno) saranno in tanti a tributargli l'ultimo saluto nella cerimonia funebre officiata dal parroco Don Nicola Perrella alle ore 17 nella Chiesa di San Gioacchino.

Fonte della notizia: teleaesse.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Pansa, orribili frasi razziste su Fb
Quel funzionario ha seri problemi, bene iniziativa questore

PESARO, 21 GIU - ''Lo ammetto, in un primo momento ho pensato ad un hackeraggio. Non potevo crederci. Poi mi hanno assicurato che quel funzionario aveva davvero scritto quelle frasi orribili e pazzesche. Quell'uomo ha dei seri problemi, va aiutato seriamente e urgentemente. Bene ha fatto il questore di Catania a compiere i passi dovuti con la procura''. Il capo della Polizia Alessandro Pansa ha commentato così il caso del dirigente della Polfer che su Fb invocava Hitler per risolvere il problema dei migranti.

Fonte della notizia: ansa.it

Roma, il tassista buca e chiede il conto al cliente obeso: 50 euro in più per la gomma da cambiare

di Alessandro Cellini

22.06.2015 - La corsa in taxi è costata in tutto ottanta euro. Trenta per il tragitto e cinquanta per i chili di troppo. «Per colpa sua ho bucato la gomma», il tassista senza alcun riguardo ha preteso i soldi in più dal passeggero obeso. Dunque oltre al costo del percorso, ecco il conto dei danni. Il leccese di 59 anni che pesa 150 chili ha pagato, ma una volta tornato nella sua città si è rivolto all'associazione che tutela gli obesi. Nei confronti del tassista sarà presentato un esposto. M.O. venerdì scorso era a Roma per alcune visite mediche alle quali si deve sottoporre periodicamente. Come aveva fatto altre volte, ha preso il treno ed è arrivato alla stazione Termini. Una volta sceso dal treno, ha deciso di prendere un taxi per raggiungere la clinica che si trova all'Eur. Ha atteso il suo turno ed è quindi salito sull'auto. E a questo punto ha avuto inizio la sua disavventura. Durante il tragitto, improvvisamente, il tassista ha forato. La gomma posteriore destra era a terra. Cose che succedono, avrà pensato il 59enne, che infatti ha aspettato che il conducente cambiasse la ruota. «Quando è rientrato in auto, però, ho sentito che borbottava, che parlava tra sé. Non ho capito cosa dicesse, ho pensato che fosse nervoso per quell'inconveniente. Mai avrei immaginato che succedesse quello che poi è successo».

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Montichiari: patente ritirata nello stesso giorno della consegna
Un 18enne di origini napoletane, fresco di patente, risulta alla guida sotto l'effetto di stupefacenti. Immediato il ritiro.

21.06.2015 - Nottata di controlli quella appena trascorsa. Quattro pattuglie del Comando Locale di Montichiari hanno predisposto un appostamento nella strada che collega Desenzano a Montichiari per controllare, il consumo di alcol e stupefacenti da parte dei conducenti. Intercettate circa 300 persone: tra queste almeno 14 con un tasso alcolemico al di sopra del consensito (0,5 milligrammi per litro). In particolare ad un conducente si è riscontrato un tasso di 2,7, mentre un’auto è stata sequestrata perché il proprietario si trovava alla guida con un tasso di oltre 1,5 microgrammi di alcol per litro. Bizzarra la vicenda di un 18enne di origini napoletane, al quale è stata ritirata la patente perché al volante sotto l’effetto di stupefacenti. La patente gli era stata consegnata la mattina stessa. C’est la vie.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Tragedia sfiorata, i seggiolini e le cinture salvano due bambini in un'auto ribaltata
Tragedia sfiorata in un incidente tra due auto nella zona delle Bassette. Il corretto uso delle cinture e dei seggiolini di sicurezza ha permesso di far uscire praticamente indenni dallo schianto e dal successivo ribaltamento di un'auto due bambini che si trovavano all'interno

20.06.2015 - Tragedia sfiorata in un incidente tra due auto nella zona delle Bassette. Il corretto uso delle cinture e dei seggiolini di sicurezza ha permesso di far uscire praticamente indenni dallo schianto e dal successivo ribaltamento di un'auto due bambini che si trovavano sul sedile posteriore. E' quanto capitato intorno alle 13 in via Benedetto Ricasoli, a Ravenna. Due vetture, una Ford Focus, condotta da una donna 33enne e con due bambini a bordo dell'età di 3 e 5 anni e una Fiat Punto, condotta da un'altra donna, 44 anni, sono entrate in collisione frontale-laterale all'altezza dell'intersezione con via Maria Bassi. Dopo l'impatto la Focus con i due bambini a bordo ha terminato la sua corsa ribaltata su un fianco. Una situazione di grave rischio, che per fortuna è stato ovviato proprio dall'uso appropriato dei seggiolini e delle cinture, che hanno tenuto i bambini ben saldi nonostante la carambola. Sul posto si sono portati i vigili del fuoco e le ambulanze del 118, con l'auto medica al seguito. I soccorritori hanno potuto appurare le buone condizioni dei feriti, le tre persone sulla Focus, che sono stati portati con un codice di lieve gravità all'ospedale di Ravenna per accertamenti e osservazione, ma sostanzialmente senza particolari traumi. Sul posto si è portata la Polizia Municipale di Ravenna per i rilievi della dinamica e delle responsabilità.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

SCRIVONO DI NOI

Norme antiterrorismo: due siriani vengono fermati al Catullo per documenti falsi

I due sono stati arrestati allo scalo veronese sabato scorso: i finanzieri hanno applicato per la I° volta la nuova normativa, che ha introdotto, per il reato di "possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi", l'arresto obbligatorio

22.06.2015 - "Possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi" e' l'ipotesi di reato contestata dalla Guardia di Finanza di Verona, in applicazione del nuovo decreto antiterrorismo, ai due soggetti di origine siriana tratti in arresto presso lo scalo veronese sabato scorso.

I finanzieri hanno applicato per la prima volta la recente normativa, che tra le altre cose, ha introdotto, per il reato di "possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi", l'obbligo di arresto in flagranza di reato. In tale ottica ed in linea con le importanti novità apportate, nell'ambito dei controlli svolti sui passeggeri e sui bagagli presso l'Aeroporto Valerio Catullo, tesi a contrastare i traffici illeciti ed a prevenire e reprimere la commissione di reati, sono stati fermati, dagli uomini della Compagnia di Villafranca, due cittadini di origine siriana, in arrivo da Rodi, che, confondendosi tra i turisti, tentavano di eludere i controlli. Bloccati dai finanzieri all'atto del controllo documenti, hanno esibito carte di identità italiane, apparentemente rilasciate dal Comune di Trapani, fingendosi commercianti proprio della cittadina siciliana. Le foto, ben apposte sui documenti, corrispondevano ai due soggetti fermati. Tuttavia un controllo più approfondito e l'analisi dei passaporti rilasciati dalle autorità siriane e rinvenuti nei bagagli durante le perquisizioni, hanno confermato l'utilizzo di carte di identità false recanti nomi di fantasia non corrispondenti a quelli reali riportati sui passaporti. S.A. di 44 anni e A.S. di 37 sono stati tratti in arresto e messi a disposizione dell'Autorità giudiziaria che ne ha disposto il giudizio "per direttissima" nella mattinata odierna. Gli accertamenti svolti hanno permesso anche di verificare che le carte di identità, risultate alterate, erano state oggetto di furto dal Comune di Napoli alla fine del 2014. L'attività svolta dai finanzieri della Compagnia di Villafranca, nell'ottica di una azione trasversale mirata anche alla tutela ed alla salvaguardia della sicurezza del Paese, si inquadra in una più ampia strategia di contrasto dei fenomeni illeciti nei diversi settori d'interesse. Tra questi, il Corpo della Guardia di Finanza, con le risorse umane ed i mezzi a disposizione, che costituiscono dispositivo integrato terrestre, navale ed aereo finalizzato alla sicurezza economico-finanziaria del paese ed alla tutela dei confini nazionali e comunitari, è sempre pronto ad intervenire, anche a favore della sicurezza della collettività, priorità assoluta in quanto parte essenziale del patrimonio di diritti e di libertà di cui è titolare ogni cittadino. Sono in corso ulteriori accertamenti finalizzati ad individuare possibili connessioni in Italia o all'estero tra i soggetti tratti in arresto ed altri ad essi eventualmente collegati.

Fonte della notizia: veronasera.it

Controlli nell'ultimo fine settimana ad opera della Polizia Stradale: 5 patenti ritirate per guida in stato di ebbrezza
Come avviene ormai sempre, le pattuglie di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, hanno eseguito una serie di verifiche sul territorio, nell'ambito dell'operazione 'Estate sicura'.
di Carlo Alessi
22.06.2015 - Nuovo weekend di controlli serrati, quello appena trascorso per la Polizia Stradale nella nostra provincia. Come avviene ormai sempre, le pattuglie di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, hanno eseguito una serie di verifiche sul territorio, nell'ambito dell'operazione 'Estate sicura'. Gli agenti della Polstrada hanno fermato molti, tra automobilisti e motociclisti, ritirando 5 patenti per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Arrestato un altro passeur lungo la A23: in furgone aveva 17 clandestini
Si tratta di un 43enne siciliano, già noto alle forze dell'ordine. L'operazione, avvenuta all'altezza di Trasaghis, è stata messa a segno dalla Polstrada di Amaro
21.06.2015 - Un passeur siciliano, il 43enne G.S., già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato questa mattina dalla Polizia stradale di Amaro. L'accusa è di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Era alla guida di un furgone, nel cui cassone erano ammassati 17 migranti. L'uomo è incappato in un controllo nell'ambito del dispositivo rafforzato disposto dal Questore di Udine Claudio Cracovia, per la repressione del fenomeno dell'immigrazione clandestina al valico di frontiera di Tarvisio e nella fascia ampia di retrovalico del territorio friulano. La Polstrada lo ha fermato per un controllo lungo la A23, in territorio del comune di Trasaghis alla guida del furgone. I 17 migranti sono cittadini afgani e pachistani, tutti richiedenti asilo politico.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Ubriachi al volante, ritirate 17 patenti in tutto il territorio
Carabinieri attivi soprattutto a Ferrara e nei lidi per prevenire le "stragi del sabato sera"
21.06.2015 - Controlli straordinari da parte dei militari del Nucleo operativo e radiomobile delle cinque compagnie dipendenti (Ferrara, Comacchio, Cento, Portomaggiore e Copparo), supportati dalle pattuglie delle diverse Stazioni sparse sul territorio provinciale, che si sono concentrati, in particolare, nella città di Ferrara e nella zona mare, ove in questi giorni vi è maggiore afflusso di turisti per l'inizio della stagione estiva. A Ferrara, nello specifico, cinque pattuglie hanno presidiato la zona Gad e le aeree limitrofe al fine di prevenire e contrastare condotte di guida illecite e pericolose correlate all'abuso di alcol o al consumo di droghe e per l'individuazione di presenze sospette da sottoporre a verifiche di polizia. I controlli eseguiti in arco notturno hanno portato al ritiro di 13 patenti di guida di soggetti di età compresa fra i 23 ed i 54 anni, che sono stati tutti deferiti all'autorità giudiziaria, quasi tutti di nazionalità italiana (un solo straniero, un 37enne di nazionalità marocchina) sorpresi alla guida delle autovetture a loro in uso con un tasso alcolemico riscontrato compreso fra 0,96 e 1,95 (quest'ultimo valore è proprio relativo al soggetto più giovane). In un caso, un 34enne è stato anche denunciato in stato di libertà per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, in quanto, in evidente stato di ebbrezza alcolica, strattonava e spintonava i carabinieri al fine di sottrarsi ai controlli con l'etilometro. L'uomo poi è stato riportato alla calma. A Comacchio, invece, nell'ambito dello stesso servizio sono state formulate dai carabinieri del Norm della locale compagnia cinque denunce in stato di libertà delle quali quattro sempre per guida in stato di ebbrezza derivante dall'abuso di alcol a carico di soggetti di età compresa fra 18 e 46anni, con tassi alcolemici accertati tra 1,05 e 1,77. Le patenti di guida dei quattro soggetti sono state immediatamente ritirate. Un'altra denuncia è stata formulata per "porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere", nei confronti di un 48enne pregiudicato della zona che all'interno del proprio veicolo custodiva due bastoni, di cui uno con estremità chiodata, ritenuto molto pericoloso per

la particolare potenzialità offensiva. Le due armi improprie sono state sottoposte a sequestro. I servizi preventivi attuati in tutta la provincia dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Ferrara hanno la finalità di costituire un valido deterrente che scoraggi la commissione di violazioni al codice della strada, evitando quei comportamenti illegali sovente all'origine di gravi incidenti stradali. Tali peculiari servizi saranno svolti in maniera ricorrente nel corso della stagione estiva.

Fonte della notizia: estense.com

L'assicurazione auto era un falso. Deve sborsare tremila euro di multa
Una donna scoperta con il contrassegno taroccato. Ma i vigili hanno scoperto anche una lunga serie di inadempienze. Ora si cerca la "stamperia" dei falsi
di Gabriele Zanchin
CASTELFRANCO 21.06.2015 - Contrassegno dell'assicurazione taroccato: maxi multa con giallo. Doveva essere una tranquilla giornata di spese a Castelfranco, ma si è trasformata in incubo per una donna, S.F., residente in zona. Parcheggiata l'auto in via Boito, a due passi dal centro, è iniziato il calvario quando una pattuglia della Polizia municipale, incuriosita dal tagliando dell'assicurazione, ha deciso di far scattare un meticoloso controllo. Un bel colpo d'occhio non c'è che dire perché gli agenti hanno notato che qualche cosa non andava. Così hanno effettuato una verifica con la banca dati. Si sono così accorti che quel veicolo era senza assicurazione. «Ed allora che contrassegno è questo?», si sono chiesti gli agenti che hanno subito posto l'auto sotto sequestro. Una volta in ufficio hanno continuato le indagini ed a questo punto le sorprese sono state parecchie. È stato accertato che S.F. non solo non aveva l'assicurazione, ma non aveva effettuato nemmeno la revisione. Per di più circolava nonostante il fermo di Equitalia. Come se non bastasse aveva anche omesso la segnalazione della proprietà sia dell'ultimo che del penultimo proprietario. Insomma fatto il conteggio totale delle violazioni la donna si è vista arrivare tra capo e collo una vera e propria stangata: in soldoni una sanzione amministrativa di 3215 euro, ma anche la denuncia per uso di contrassegno contraffatto (come emerso con certezza dalla successiva perizia ordinata dalla polizia locale). Ma per la donna i guai non sono finiti. Scatterà anche la rivalsa (denuncia) dell'assicurazione per quella contraffazione. E qui nasce il giallo. Si sta indagando per scoprire chi ci sia dietro - forse una banda specializzata - che sta "sfornando" contrassegni assicurativi falsi di una precisa assicurazione e non solo a Castelfranco ma in tutta Italia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

NO COMMENT...

Agente vendeva tabulati telefono,manette
Pm Lecce gli contesta anche di aver falsificato firme magistrati
SAN SEVERO (FOGGIA), 22 GIU - Un sovrintendente del commissariato di polizia di San Severo, Giancarlo Matranga, è stato arrestato da agenti della Squadra mobile di Lecce con l'accusa di falso e di accesso abusivo ai sistemi informatici. Secondo l'accusa, ha apposto firme false di magistrati della Procura di Foggia sui decreti per ottenere tabulati telefonici che poi vendeva per fini di lucro. Matranga è stato arrestato su provvedimento del gip del Tribunale di Lecce.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

Travolse e uccise un pedone, preso il pirata della Punto azzurra
Il 21enne egiziano era già stato identificato, ma era fuggito nel suo Paese. Credendosi al sicuro, dopo tre mesi è tornato in Italia ed è stato subito arrestato
di Enrico Venni
22.06.2015 - È stato arrestato a Brugherio, in provincia di Monza e della Brianza, il pirata della strada che lo scorso 16 marzo aveva investito ed ucciso in via Solferino a Pavia Rocco Di

Nicola, 40anni. Era già stato identificato ad aprile: è un 21enne egiziano, E.S.R.A., l'uomo che si trovata al volante della Punto celeste che ha travolto il pedone e poi è fuggito. Il nordafricano nei giorni successivi all'incidente aveva lasciato l'Italia e si era rifugiato nel suo Paese d'origine, par fare ritorno a metà maggio. Fermato dai carabinieri durante un controllo, ora dovrà rispondere delle accuse di omicidio colposo e omissione di soccorso.
IL FANALE ROTTO
Le indagini condotte dalla polizia locale di Pavia, guidata dal comandante Flaviano Crocco, e coordinate dal sostituto procuratore Roberto Valli, erano partite dalle prime testimonianze raccolte sul luogo dell'investimento e dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza del Comune e dei privati. L'investitore aveva lasciato anche per centinaia di metri frammenti di un fanale rotto nell'impatto violento con il pedone. Da qui si è ricostruito tutto il suo percorso sulla strada provinciale per Lodi fino ad una zona delle campagne del Pavese. Il mezzo era stato rinvenuto nei giorni seguenti, in tutt'altra zona, a Casarile (Milano) al confine con la provincia di Pavia.
LA FUGA IN EGITTO
A Pavia il 21enne era stato ospite da qualche tempo del Villaggio San Francesco a Pavia, una struttura comunale per persone in condizioni di disagio sociale. Scoperta l'identità dell'investitore si erano trovate le sue ultime tracce in Italia a Malpensa, da dove era partito in aereo per l'Egitto. Per alcune settimane gli investigatori avevano cercato di attirarlo in Italia, usando anche lo stratagemma di contattarlo con qualche invito galante su Facebook. A un certo punto il 21enne pirata della strada, credendosi ormai al sicuro, ha deciso di rientrare nel nostro Paese: una leggerezza che gli ha aperto le porte del carcere di Pavia.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Fa un incidente ma non si ferma "Pirata" si pente e si consegna
Tampona una moto e lascia aull'asfalto il centauro dolorante. L'uomo, un brasiliano di 50 anni, alla guida di una vecchia Fiat Punto, ha telefonato nella notte ai carabinieri, confessando le proprie responsabilità
22.06.2015 - Automobilista "pirata" si pente e si consegna ai carabinieri. È accaduto domenica notte. L'incidente poco prima delle 20, in via Roma a Noventa Padovana: una Fiat Punto blu, probabilmente a causa di una mancata precedenza, ha tamponato un motociclista facendolo rovinare al suolo, per poi darsi alla fuga senza prestare soccorso al centauro dolorante sull'asfalto.
L'INCIDENTE. Evidentemente preso da rimorso, il conducente dell'auto verso mezzanotte ha chiamato il 112, dichiarandosi responsabile del sinistro avvenuto qualche ora prima, i cui accertamenti sono ancora in corso di svolgimento. La dinamica è ancora al vaglio, ma sembrerebbe che l'automobilista non abbia dato la precedenza alla motocicletta, finendo per entrare in collisione con il mezzo.
CENTAURO FERITO LASCIATO A TERRA. Ad avere la peggio è stato il ragazzo in sella alla due ruote, un padovano di 19 anni, finito in ospedale con una frattura al polso e un trauma cranico. I medici gli hanno dato 30 giorni di prognosi. Quando il giovane è caduto a terra, l'uomo alla guida della Punto che lo ha colpito si è dileguato, lasciandolo lì ferito.
"PIRATA" SI PENTE E SI CONSEGNA. Il motociclista è stato soccorso dal Suem 118 e i carabinieri hanno proceduto ai rilievi. Una parte del sinistro è stata ripresa dalle telecamere di videosorveglianza. Per diverse ore i sensi di colpa devono avere attanagliato l'automobilista, che, alla fine, nella tarda serata, ha finito per confessare le proprie responsabilità. L'uomo, un brasiliano di 50 anni residente a Padova, è stato denunciato per omissione di soccorso e gli è stata ritirata la patente. Il motociclista potrebbe presentare un'ulteriore denuncia per lesioni.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale a Villagrazia di Carini, muore ragazzo di 22 anni

Si tratta di un giovane palermitano della zona di Cardillo: per cause ancora da accertare ha perso il controllo del mezzo andandosi a schiantare contro un palo. Gravemente ferito il passeggero, un trentenne. Sulla dinamica indagini in corso

22.06.2015 - Palermo piange un'altra vittima della strada. Incidente mortale la scorsa notte sulla statale 113, all'altezza di Villagrazia di Carini. A perdere la vita un ragazzo di 22 anni, Fabrizio Cinà, palermitano, della zona di Cardillo. Secondo una prima ricostruzione della sezione Infortunistica dei vigili urbani, pare che il giovane viaggiasse in sella a uno scooter Yamaha TMax: all'altezza del chilometro 285 - per cause ancora da accertare - ha perso il controllo del mezzo andandosi a schiantare contro un palo. Il violento impatto è avvenuto intorno all'1. Con lui viaggiava anche un trentenne, Vincenzo Siragusa. E' stato uno schianto terribile. In pochi attimi i ragazzi sono finiti a terra, mentre la moto carambolando sull'asfalto, ha proseguito la sua corsa senza pilota per diversi metri, coinvolgendo altri mezzi. Adesso saranno le indagini a chiarire cosa sia successo. Sul posto sono arrivati i soccorsi del 118 ma per Cinà non c'è stato nulla da fare. "Il passeggero si trova ricoverato a Villa Sofia in gravissime condizioni - spiegano dall'Infortunistica -. Stiamo cercando di ricostruire la dinamica, ma le indagini sono appena iniziate".

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente stradale sulla Statale 16: muore una donna, grave un fornaio
E' accaduto poco prima delle 2, all'altezza del bivio per Rignano, in direzione San Severo. La vittima è la 39enne Antonella Maiorino. Viaggiava a bordo di una Mercedes Classe C. Sul posto, polizia, vigili del fuoco e sanitari del 118

22.06.2015 - E' di un morto e un ferito grave il bilancio dell'incidente stradale avvenuto poco prima delle 2 della scorsa notte, lungo la Statale 16, all'altezza del bivio per Rignano, in direzione San Severo. Vittima e ferito - una donna ed un uomo - viaggiavano a bordo di una Mercedes Classe C che è uscita fuori strada all'altezza della progressiva chilometrica 666+900. Da una prima ricostruzione dell'accaduto, dopo essere uscita fuori strada, la macchina si è ribaltata più volte su sé stessa fino a terminare la sua corsa in un vigneto. Sul posto, la polizia stradale per i rilievi del caso e i vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia che hanno bonificato e messo in sicurezza l'intera zona. Gli interventi sono durati circa 3 ore. Nulla da fare per la donna - Antonella Maiorino, 39enne di San Severo - che viaggiava verosimilmente sul lato passeggero del mezzo. Sia la donna che l'uomo sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo, a circa una 30 metri l'uno dall'altro: la donna era nei pressi dell'auto, mentre l'uomo - un fornaio di quattro anni più grande - è stato soccorso dagli operatori del 118 sotto un tirante in metallo del vigneto, contro il quale ha presumibilmente impattato. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti di Foggia, dove è ancora ricoverato in prognosi riservata.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Napoli, incidente choc in pieno centro: scooter si schianta contro bus. Un morto

di Paolo Barbuto

22.06.2015 - Incidente mortale questa mattina intorno alle 7,15 a Napoli, in corso Amedeo di Savoia. Un uomo alla guida di uno scooter si è schiantato frontalmente contro un bus turistico. A causa dell'impatto violentissimo l'uomo, Salvatore Grioli di 47 anni, è morto all'istante. Sul posto, per i rilievi del caso, sono giunti immediatamente gli uomini dell'unità operativa infortunistica stradale della polizia municipale al comando del capitano Ciro Colimoro. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara. Subito dopo essere uscito, in discesa, dal "tondo di Capodimonte", il motociclista ha invaso la corsia opposta andando a sbattere a tutta velocità contro il bus. Sul mezzo, un bus della Mirante Turismo c'erano operai della Fiat che andavano sul posto di lavoro. Tutti sono stati generalizzati e verranno convocati per raccontare ciò che hanno visto. L'impatto della testa del motociclista è stato talmente violento che il parabrezza del bus è andato distrutto. L'uomo è rimasto parzialmente incastrato nella lamiera sottostante il vetro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Vicenza, bimbo di 5 anni travolto da un'auto
Sono bastati pochi attimi di disattenzione e i genitori hanno visto il loro piccolo a terra sull'asfalto. Il bimbo è stato investito da un'auto mentre attraversava la strada
22.06.2015 - Le urla di un bambino hanno rotto il silenzio del quartiere di San Pio X domenica pomeriggio. Erano circa le 14.30 quando il piccolo, di 5 anni, è sfuggito per un attimo al controllo dei genitori attraversando imprudentemente la strada. Travolto da un'auto che, fortunatamente, viaggiava a bassa velocità, si è ritrovato a terra con la tibia fratturata. Immediato l'intervento del 118 che lo ha trasportato al San Bortolo. Il bambino rimane ricoverato in pediatria. Sul posto una pattuglia della polizia locale per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Incidente a Giffoni, carabiniere in moto investito da un'auto
di Paolo Panaro
22.06.2015 - Un maresciallo dei carabinieri è rimasto coinvolto in un incidente stradale a Malche, frazione di Giffoni Sei Casali, questa mattina. Il carabiniere era in sella alla sua moto, quando ha perso il controllo del mezzo ed è stato investito da un'auto. Il motociclista è stato soccorso e trasportato in ospedale dove gli sono state medicate le ferite. Se la caverà con una prognosi di 15 giorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Auto finisce nel canale Villoresi: incidente stradale a Monza
Il sinistro nella notte tra domenica e lunedì all'altezza della rotonda del cimitero lungo viale delle Industrie
22.06.2015 - Un'auto nella notte tra domenica e lunedì a Monza ha finito la propria corsa dentro il canale Villoresi all'altezza di viale delle Industrie nei pressi della Rotonda del cimitero. Il sinistro stradale si è verificato poco prima dell'alba, intorno alle 4.45 di lunedì. Quando i soccorsi e i vigili del fuoco sono arrivati sul posto la vettura, una Bmw grigia, era nell'acqua e per ripescarla dal canale e riportarla sul terreno sono state necessarie diverse manovre e mezzi. L'incidente, la cui dinamica è in questi istanti al vaglio dei vigili urbani che si trovano sul posto per i rilievi del caso e per ricostruire l'accaduto e accertare le responsabilità, non è ancora nota. L'ipotesi più probabile al momento è la possibilità che il conducente abbia premuto troppo sull'acceleratore e abbia perso il controllo della macchina, finendo nell'acqua. Il sinistro ha coinvolto un solo veicolo e per le persone a bordo della Bmw non ci sono state gravi conseguenze. Tre uomini sono stati soccorsi dal personale medico del 118 giunto in viale delle Industrie con due ambulanze in codice verde e un'automedica. Uno dei mezzi ha trasferito poi una delle vittima al San Gerardo per accertamenti.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Senigallia: pedone investito da un centauro
L'incidente avvenuto sul Lungomare Alighieri
di Lorenzo Ceccarelli
22.06.2015 - Pedone investito da un centauro sul *Lungomare Dante Alighieri*. E' accaduto nel tardo pomeriggio del 21 giugno, all'altezza dell'*Hotel Europa*. Erano circa le 20 quando un'anziana signora di ritorno dalla spiaggia, mentre era in procinto di attraversare la strada, è stata urtata da un motociclista finendo rovinosamente a terra. Dalle scarne indiscrezioni trapelate sembrerebbe però che la donna nell'impatto e nella seguente caduta non abbia riportato ferite gravi. Sul posto sono comunque prontamente sopraggiunti gli uomini del 118 ed una pattuglia dei Carabinieri di Senigallia per i rilievi del caso. Da chiarire l'esatta dinamica dell'impatto.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

ESTERI

Immigrati: ok Ue a missione contro trafficanti. Comando sulla portaerei Cavour

LUSSEMBURGO, 22 giu. - I ministri degli Esteri dell'Ue hanno dato il 'via libera' alla prima fase della missione navale nel Mediterraneo contro i trafficanti di esseri umani che tentato di arrivare in Europa. La missione EUNavfor Med, il cui quartier generale sara' a Roma, vuole agire contro il traffico di migranti e, nella prima fase, consistera' nello scambio di informazioni e in una vigilanza rafforzata e il pattugliamento in alto mare per individuare i trafficanti. I ministri degli Esteri dell'Ue hanno dato il via libera all'operazione senza dibattito nel Consiglio che si sta svolgendo a Lussemburgo, perche' la misura e' stata gia' concordata dagli ambasciatori la scorsa settimana.
Le prime navi, sottomarini, aerei e droni saranno dispiegati nel giro di una settimana. L'operazione dovrebbe consentire, ad un certo punto, di distruggere i barconi utilizzati dai trafficanti sulle coste libiche, e soprattutto le barche che vengono utilizzate per trascinare le 'carrette del mare al largo; ma in assenza di una risoluzione del Consiglio di Sicurezza che autorizzi l'uso della forza nelle acque territoriali libiche, in questa prima fase la missione sara' piuttosto limitata. La missione navale contro il traffico di migranti nel Mediterraneo, appena approvata dal Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Unione europea, "non ha come target i migranti, ma quelli che fanno soldi sulle loro vite". Lo ha sottolineato, annunciando l'accordo dei Ventotto a Lussemburgo, l'alto rappresentante per la politica estera Ue Federica Mogherini. "E' la prima volta che l'Unione europea affronta il tema dell'immigrazione seriamente e con una decisione presa all'unanimita' meno di due mesi dopo che il Consiglio europeo ci ha incaricati di varare la missione soprattutto per salvare vite", ha osservato soddisfatta. "Esattamente due mesi fa - ha ricordato Mogherini - i ministri degli Esteri e quelli degli interni si riunivano in questo palazzo dopo la morte di 900 persone nel Mediterraneo. Tutti abbiamo detto in quella occasione che serviva una risposta europea". Due mesi dopo, i Ventotto hanno lanciato "l'operazione navale per attaccare i trafficanti e smantellare il loro modello di business". Mogherini ha aggiunto che si tratta solo "di una parte della nostra strategia, di cui parleremo piu' tardi. Ma sono impressionata dall'unanimita' e velocita' con cui siamo riusciti a metterla in campo". L'aspetto relativo alle relazioni esterne della politica Ue sull'immigrazione, ha ricordato, comprende anche gli accordi con i paesi di origine e transito, e in particolare quelli africani, e la prevenzione del problema, cercando di affrontarne le radici aiutando nei paesi di origine quei giovani che, senza prospettive, sarebbero costretti ad emigrare. Secondo Mogherini, piu' in generale "non possiamo evitare di affrontare la questione di come accogliere chi bussa alla nostra porta". Portaerei Cavour sara' base comando missione navale La portaerei Cavour sara' la piattaforma di comando e coordinamento della missione militare Ue contro il traffico di migranti nel Mediterraneo, e avra' anche la funzione di un ospedale navigante per soccorrere i migranti. Secondo quanto riferisce un alto funzionario della Difesa europea dopo il lancio della missione da parte dei ministri degli Esteri a Lussemburgo, "nella prima fase dell'operazione la portaerei servira' da piattaforma di comando e le sue dimensioni consentiranno di accogliere un gran numero di migranti dopo il loro salvataggio". Una dozzina di Paesi si sono gia' impegnati a fornire uomini e mezzi: in tutto, sono gia' stati messi a disposizione 5 navi da guerra, 2 sottomarini, 3 aerei, 2 droni e 3 elicotteri, ha riferito la fonte. In tutto, circa un migliaio di persone e' gia' mobilitato per l'operazione, che in questa prima fase sara' soprattutto di intelligence e salvataggio delle persone ed operera' nelle acque internazionali. "Nelle prime settimane, si trattera' soprattutto di formare tutte queste persone agli obiettivi della missione, con preparazione specifica sui diritti umani", ha spiegato la fonte.

Fonte della notizia: agi.it

Gb: Birmingham, auto piomba sui pedoni, morte due bimbe

LONDRA, 22 giu. - E' stato arrestato il 34enne che ieri sera con la sua macchina e' piombato su un gruppo di pedoni a Handsworth, nell'area di Birmingham, uccidendo due bambine di 6 e 7 anni e ferendo la loro madre e altri due giovanissimi di 12 e 13 anni. Le due bimbe sono morte

in ospedale, dove sono state ricoverate dopo l'incidente che e' avvenuto su una strada non molto trafficata. Secondo la stampa locale, la vettura si e' schiantata sul gruppo di pedoni che stava attraversando la strada di fronte a un autobus parcheggiato al lato della carreggiata. La madre delle due bimbe, una donna di 39 anni, e' al momento ricoverata in gravi condizioni. La polizia sta indagando sulla tragedia e rivelera' i nomi delle due piccole nelle prossime ore. Secondo il Birmingham Mail si tratta di una famiglia di origine cinese.

Fonte della notizia: agi.it

SBIRRI PIKKIATI

Abusivo lancia spranga ferro a vigile
Su Ponte Vecchio a Firenze. Accusa è tentato omicidio

FIRENZE, 22 GIU - Colto sul Ponte Vecchio a vendere merce contraffatta, ha minacciato un vigile con una spranga di ferro, e poi, prima di fuggire, gliela ha lanciata contro, senza fortunatamente arrecare alcun danno: protagonista della vicenda, avvenuta nel primo pomeriggio, un venditore abusivo marocchino di 37 anni (titolare di regolare permesso di soggiorno), poi arrestato dopo un breve inseguimento. Domani mattina stessa si terrà il processo per la convalida dell'arresto: l'accusa è tentato omicidio.

Fonte della notizia: ansa.it

Acquaviva delle Fonti: aggredisce a bastonate assessore e due vigili, arrestato 48enne

"Ha aggredito con un bastone in legno un assessore comunale e dopo ha strattonato due vigili urbani accorsi in aiuto, opponendo loro una ferma resistenza. È accaduto l'altra mattina ad Acquaviva delle Fonti dove i Carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto un 48enne incensurato del luogo, con le accuse di resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate", divulgano in una nota i Carabinieri.

22.06.2015 - "Ha aggredito con un bastone in legno un assessore comunale e dopo ha strattonato due vigili urbani accorsi in aiuto, opponendo loro una ferma resistenza. È accaduto l'altra mattina ad Acquaviva delle Fonti dove i Carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto un 48enne incensurato del luogo, con le accuse di resistenza e violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate" si rende pubblico in un comunicato dell'Arma. La Benemerita prosegue inoltre: "L'uomo, poco prima, in quella piazza De Martiri, nei pressi del Municipio, per motivi legati ad una sua istanza presentata presso l'Ente, ha aggredito l'assessore colpendolo con un bastone in legno ad un braccio. All'arrivo dei vigili urbani, accorsi in aiuto dell'assessore, l'uomo ha opposto loro una ferma resistenza." "I Carabinieri intervenuti poiché allertati dagli aggrediti - spiegano in ultimo i militari -, che tra l'altro hanno riportato lesioni giudicate guaribili in una settimana, lo hanno bloccato e disarmato e, dopo averlo tratto in arresto, su disposizione della Procura della Repubblica di Bari, lo hanno condotto presso l'abitazione di residenza in regime di arresti domiciliari."

Fonte della notizia: mainfatti.it

Ubriaco si scaglia contro i carabinieri, arrestato un giovane di Sezze

22.06.2015 - Il 22 giugno, alle 2 circa, in Roccagorga, i Carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto, nella flagranza dei reati di "resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio a pubblico ufficiale, lesioni personali, danneggiamento aggravato e rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale" M. A. I., 28enne cittadino di origini rumene, residente a Sezze. Il giovane, sottoposto a controllo nei pressi di un pubblico esercizio del luogo mentre versava in evidente stato di ebbrezza, si rifiutava di fornire indicazioni sulla propria identità personale, offendendo, aggredendo ed opponendo un'ingiustificata resistenza ai Carabinieri intervenuti, procurando, nella circostanza, ad uno di loro, una lesione toracica. L'arrestato, nonostante le manovre di contenimento delle sue intemperanze, colpiva con il capo, a scopo deliberatamente

autolesionistico, l'autovettura di servizio, danneggiandola lievemente all'altezza del montante anteriore destro, reiterando la sua scriteriata condotta anche all'interno della caserma dell'arma del luogo, ove colpiva, sempre con il capo, anche la finestra del locale per la custodia temporanea di soggetti di interesse operativo, infrangendone il vetro e procurandosi sia al capo che alla fronte. L'arrestato, che in ragione del suo grave stato di alterazione psicofisica veniva sedato e ricoverato in osservazione nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Terracina, si trova attualmente piantonato, nelle more della celebrazione del rito direttissimo, previsto per la mattinata odierna

Fonte della notizia: h24notizie.com

Folla in strada tenta di impedire l'arresto del latitante Cuccaro. E lui sfida la lo Stato
NAPOLI 21.06.2015 - I carabinieri di Torre Annunziata hanno arrestato nella notte il latitante Luigi Cuccaro, reggente dell'omonimo clan napoletano. Cuccaro è stato scovato a casa del cognato, a Barra, roccaforte del clan, in un nascondiglio ricavato tra le pareti dell'ingresso, a cui si accedeva rimuovendo un attaccapanni. Quando stavano per portarlo via c'è stata una ressa in strada, durante la quale la gente ha tentato di strapparlo dalle mani dei carabinieri. Doveva incontrare la moglie e il figlio piccolo a casa del cognato dov'era stata organizzata una festa per il suo onomastico. Luigi Cuccaro era ricercato da due anni: è destinatario di tre ordinanze di arresto emesse su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia per omicidio, associazione per delinquere di tipo mafioso e associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e al contrabbando. I militari, da tempo, tenevano sotto controllo la roccaforte del clan, il quartiere Barra di Napoli, dove si erano concentrate le ricerche del latitante. Malgrado fosse notte fonda, la gente del quartiere si è riversata per le strade facendo ressa attorno alle auto dei carabinieri e tentando invano di strapparlo dalle mani dei militari per impedire venisse portato via.

Fonte della notizia: leggo.it

Aggredisce i poliziotti, in manette un 68enne di Sarno
Per l'uomo sospensione della custodia domiciliare per aver minacciato gli agenti
SARNO 21.06.2015 - Contesta il controllo domiciliare, arrestato un uomo di 68 anni di Sarno. Durante il normale controllo di routine, A. P. di Sarno si è scagliato contro gli agenti, minacciandoli. Da qui la denuncia che ha fatto partire la sospensione della custodia domiciliare. L'arresto da parte dei poliziotti di Sarno che avevano provveduto a controllare l'uomo, in ottemperanza al decreto di sospensione cautelare dell'ufficio sorveglianza con cui era stata disposta la provvisoria sospensione del beneficio della misura alternativa della detenzione domiciliare.

Fonte della notizia: ottopagine.it